NUMERO 1 / GENNAIO 2024
PERIODICO DELLA FONDAZIONE ONLUS
PIA OPERA CICCARELLI

in FORMAZIONE

I TANTI DONI CHE FANNO BENE AL CUORE

FONDAZIONE ONLUS PIA OPERA CICCARELLI

MOMENTI DI GIOIA IN PIA OPERA NELLE FESTIVITÀ NATALIZIE

IN QUESTO NUMERO

La salute in movimento:
la tecnologia per la riabilitazione . . . **pag. 4**

Il ricordo di Remo Bresciani:
l'artista che ha ravvivato le residenze della Pia Opera . . . . . **pag. 8**

Il Gruppo Vicenzi dona i dolci al personale della nostra Fondazione . . . . . **pag. 10**

Le due carrozzine basculanti regalate dal Lions Club Verona Europa . . . . . **pag. 13**

Spettacolo dal vivo, i nostri anziani, spettatori del circo Cesare Togni . . **pag. 14**

Grande festa per i 102 anni di Santa Benedetti . . . . . **pag. 16**

L'addio a mons. Franco Fiorio, già presidente della Pia Opera . . . . . **pag. 4**

Erica Brunelli, dai fornelli della Pia Opera, a Celebrity Chef . . . . . **pag. 18**

L'agenda e InLibreria . . . . . **pag. 19**

BUON ANNO ALL'INSEGNA DELLO SVILUPPO

Il Nuovo Anno è arrivato e vorrei inviare a tutti Voi i miei auguri più cari, unitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione e a tutti gli organi di Direzione.
Certamente nell'anno passato, ma soprattutto in questo 2024, ci saranno passaggi impegnativi per la Fondazione: progetti di crescita e sviluppo come l'apertura all'esterno di palestre per la riabilitazione fisica e neurologica, il consolidamento sismico del Centro Servizi "Stefano Bertacco", l'aiuto assistenziale alle Sorelle della Misericordia ammalate e non autosufficienti e, inoltre, la ricerca quotidiana di personale infermieristico e assistenziale dedicato ai servizi alla persona, che da tempo scarseggia su tutto il territorio nazionale.

In questo anno passato molte persone sono state accolte nelle nostre residenze mentre altre sono state accudite presso le loro abitazioni attraverso il servizio domiciliare e la consegna pasti assicurati dal nostro Personale. Così molte famiglie hanno avuto una risposta di sollievo, di aiuto, di assistenza e cura dei propri cari; possiamo anche dire che quanti hanno voluto o avuto necessità hanno sempre trovato nella Fondazione degli interlocutori preparati e disponibili per comprendere in modo appropriato la situazione del proprio caro, progettare percorsi e trovare soluzioni che potessero essere attente alla dignità della persona da assistere e ad una responsabile e serena presa in carico della situazione da parte dei famigliari.

La Fondazione, come sempre, ha cercato di creare le condizioni più favorevoli alla gestione dei servizi e dell'Ente, di dare fiducia e sostegno al personale e ascolto a tutti i Residenti e ai loro Familiari, anche attraverso una buona e concreta collaborazione del Comitato Familiari e Ospiti.
Un'organizzazione adulta è quella in cui le persone hanno le conoscenze, le capacità, il desiderio e l'opportunità di saper fare del bene con consapevolezza, sempre attraverso un dialogo costruttivo fra le parti, perché ogni progetto e ogni relazione trovi il migliore equilibrio che garantisca la giusta dimensione per tutti.
Davvero grazie per quanto abbiamo potuto fare insieme.
Buona Anno a tutti Voi, affidando, per l'intercessione del nostro Fondatore Mons. Giuseppe Ciccarelli le preghiere e i bisogni di ciascuno alla Mamma del Cielo, affinché sempre ci guidi nel fare il meglio per coloro che incontriamo sulla strada e che ci tendono una mano.

Monsignor Cristiano Falchetto
Presidente della Fondazione

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DEL MOVIMENTO

di Stefano Cacciatori
Direttore generale

Da sempre la Fondazione, all'interno dei servizi erogati agli ospiti dei suoi centri residenziali e agli utenti assistiti a domicilio, ha posto una particolare attenzione alle attività di riabilitazione proposte dai fisioterapisti. L'invecchiamento è un processo naturale che porta a cambiamenti fisici e, talvolta, a sfide nella salute e nel benessere. La fisioterapia si presenta come un elemento chiave nella gestione e nel miglioramento della qualità della vita degli anziani. Attraverso programmi specifici e mirati, può contribuire in modo significativo al mantenimento della funzionalità fisica e alla prevenzione di problemi legati all'età.

Nel corso del tempo, i servizi fisioterapici si sono diversificati e specializzati per rispondere alle varie esigenze di cura di ogni individuo. Il servizio di riabilitazione proposto dallo staff dei fisioterapisti della Fondazione garantisce una corretta presa in carico degli ospiti a partire da una **prima consulenza fisioterapica** finalizzata a stabilire le corrette modalità di mobilizzazione, movimentazione e trasferimenti. La valutazione fisioterapica di ingresso è costituita dalla raccolta dei dati anamnestici, da una valutazione attraverso l'esame obiettivo della situazione cognitiva, motoria e del grado di autonomia, anche mediante l'utilizzo degli specifici test di valutazione come, ad esempio, Test di Tinetti e dell'indice di Barthel Mobilità, e da una valutazione dell'idoneità degli ausili in dotazione all'ospite (ove non fossero presenti o non idonei, gli ausili vengono forniti direttamente dal servizio di riabilitazione).
In accordo e con prescrizione del medico curante o del medico specialista, il fisioterapista individua il **trattamento riabilitativo** più idoneo di primo o secondo livello. I trattamenti di primo livello sono interventi specifici e mirati a promuovere il massimo recupero funzionale attraverso

segue da pagina 5

specifiche tecniche riabilitative proprie della professione. I trattamenti di secondo livello, invece, possono essere proposti in palestra o nelle residenze dal fisioterapista oppure, su indicazione dello stesso, da altre figure preposte con l'obiettivo di mantenere le abilità motorie residue. Con queste diverse modalità, il servizio di riabilitazione garantisce attività motoria di mantenimento, ove

consentito, anche per persone che vivono situazioni di fragilità. Numerosi sono gli interventi proposti: la deambulazione assistita, i cicli periodici di kinesiterapia, il monitoraggio delle attività gestite dagli operatori nelle residenze (deambulazione autonoma, posture a letto o in carrozzina, corretto posizionamento degli ausili/tutori e verifica dell'efficacia, personalizzazione attraverso piccole manutenzioni dei presidi e degli aggiuntivi). A tale scopo è particolarmente significativa **l'attività di formazione** effettuata dai fisioterapisti e rivolta a tutto il personale della Fondazione, sia quella istituzionale mirata alla corretta movimentazione delle persone e dei carichi e quella per i videoterminalisti, sia quella svolta sul campo relativamente alle specifiche attività rivolte agli ospiti e alla gestione corretta dei presidi durante le attività assistenziali in residenza.

Il crescente numero di persone con patologie croniche impone di trovare modelli socio-assistenziali innovativi

Il crescente numero di persone con patologie croniche impone di trovare modelli socio-assistenziali innovativi che assicurino una reale continuità di cura, mantenendo il paziente e la sua famiglia al centro del percorso. Grazie alla sensibilità del Cav. Giuseppe Vicenzi, la Fondazione ha avviato il progetto **"Laboratorio Beppina Vicenzi"** con la finalità di fornire **servizi di riabilitazione e teleconsulti specialistici con il supporto delle nuove tecnologie** a favore di persone accolte nei centri servizi oppure inserite in un contesto domiciliare. Tale metodologia non si pone lo scopo di sostituire i tradizionali servizi riabilitativi, ma di potenziarne l'efficacia, consentendo maggiore autonomia e il mantenimento dei risultati nel tempo. La strumentazione presente presso la palestra di San Giovanni Lupatoto è costituita dal VRRS (Virtual Reality Rehabilitation System) per la riabilitazione in struttura, due HomeKit per la teleriabilitazione domiciliare, l'Oculus per l'utilizzo della

realtà virtuale immersiva, la bilancia statica e/o dinamica e i sensori magnetici.
Le attività e gli interventi necessari per concretizzare gli obiettivi riabilitativi del progetto sono stati identificati dai professionisti della Fondazione in **stretta collaborazione con l'Équipe del Dipartimento di Riabilitazione e Recupero Funzionale dell'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano.**
Questo progetto si inserisce nella visione tracciata dal Fondatore Mons. Giuseppe Ciccarelli, costantemente orientato a favorire il benessere degli anziani e ad innovare la cura della persona, mantenendo viva la sensibilità e l'attenzione per i bisogni emergenti della comunità.

GUARDA IL VIDEO
"Laboratorio Beppina Vicenzi"

REMO BRESCIANI L'ARTISTA DEL QUOTIDIANO

Ci ha lasciato l'amico e collaboratore che per tanti anni ha svolto un lavoro educativo alla Pia Opera. I suoi dipinti esposti nelle residenze

Remo Bresciani, scomparso di recente, è stato un personaggio che ha coltivato molti interessi, amando anche la relazione con le persone, per conoscerle e trarre da loro insegnamenti e spunti di riflessione.
Ricco di cultura e profondità umana, ha saputo mettere a frutto il valore della sua esistenza, trasferendo anche nel prossimo pillole di entusiasmo, tanto da stimolare nell'altro la voglia di tessere un dialogo e costruire una relazione che spesso è sfociata in amicizia.

Ho conosciuto Remo tanti anni fa e l'ho visto frequentare le residenze della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus con quella curiosità, tipica delle persone intelligenti, che vogliono sperimentarsi in percorsi profondi, per dimostrare che attraverso un dialogo semplice ma sapiente ed elegante, come solo l'arte sa fare, è possibile far germogliare la vita anche dove, apparentemente, c'è poco da pretendere.
Per quanto riguarda la mia personale esperienza con Remo, non ho difficoltà a definirlo un "Educatore" naturalmente dotato, che ha saputo comunicare con ogni residente e operatore delle "case", soprattutto attraverso il suo talento più spiccato: la pittura e il disegno, tecniche di animazione e di terapia occupazionale che aiutano soprattutto gli anziani e i diversamente abili a ritrovare in sé: desideri, attese, aspirazioni, emozioni, affetti e favorirne l'espressione e la realizzazione al fine di ottenere maggior benessere e protagonismo nella loro esistenza.
Il talento artistico che Remo ha messo a disposizione della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, ha contribuito, nella sua dimensione, a sostenere anche parte del gravoso impegno del Consiglio di Amministrazione: mantener fede alle tavole statutarie e al testamento morale del Fondatore "Mi raccomando vogliate bene agli anziani…"; parliamo dunque di animazione globale che trova nel progetto educativo assistenziale la massima espressione di inclusività delle persone e dove l'obiettivo principale è quello di sostenere e stimolare le stesse nella costante realizzazione di sé.

Dunque, testimone della mission e volontario nell'Opera, Remo è stato presenza significativa, rispettoso del prossimo, abile nell'ascolto, attento osservatore, predisposto a rassicurare i più deboli ma, nello stesso tempo, determinato nel sensibilizzare i decisori con proposte coinvolgenti, differenziate e personalizzate, per confermare quanto la dignità delle persone va continuamente sostenuta e mai mortificata.

Il servizio alla persona ci ricorda che: "Animazione e Socializzazione rivolte agli anziani e alle persone diversamente abili, rivestono un ruolo importante all'interno dei Servizi, soprattutto per la loro duplice valenza di favorire autonomia ed integrazione, nonché per la possibilità che offrono di rafforzare il legame tra la persona anziana e diversamente abile ed il contesto sociale in cui vive. In quest'ottica assumono pertanto interesse e rilevanza tutte quelle iniziative che sono volte a favorire, promuovere e sostenere gli apporti "non professionali", che possono integrare, arricchire e qualificare ulteriormente, anche sul piano sociale e relazionale, l'attività dei Servizi".

Attraverso la sua arte ci ha dato l'occasione di sperimentare percorsi innovativi

Remo, attraverso la sua arte, ci ha dato l'occasione di sperimentare percorsi innovativi.
Le sue opere, esposte in tutte le nostre comunità residenziali e negli spazi di culto, sono "finalizzate" e "dotate di senso" per quanti li frequentino. Sono lavori aderenti al vissuto ed alla cultura di ciascuno. I temi riportati nelle tavole, sono strettamente orientati al perseguimento degli obiettivi previsti ed indicati nel progetto assistenziale individualizzato ed educativo e richiamano a memorie passate ma ancora vive nella persona: scene di vita contadina, immagini che conducono alla fede, scorci di Verona e altri luoghi significativi per chi vive in una determinata residenza.

I lavori di Remo Bresciani, sicuramente, sono di stimolo alla partecipazione attiva, perché rendono la persona protagonista del proprio tempo, "agendo" sui suoi bisogni e sulle sue potenzialità, promuovendo azioni volte a favorire il raggiungimento di obiettivi di autonomia e di integrazione.

Anche su persone con problemi di demenza e deterioramento cognitivo, i quadri del maestro hanno contribuito a dare una mano a psicologi ed educatori ad attuare una specifica programmazione per la stimolazione cognitiva e per le attività riabilitative aspecifiche, meglio conosciute come terapie non farmacologiche.

Altro aspetto importante dell'opera di Remo, in un contesto particolare come quello della Pia Opera, è lo spunto che ci ha dato nella riabilitazione comportamentale di rimotivazione e nelle tecniche applicative di arteterapia.
Tutta la Comunità della Pia Opera vive, con i familiari di Remo, il dolore per la sua perdita ma l'uomo e il maestro non sarà mai dimenticato perché sempre ci parlerà attraverso le numerose opere da lui prodotte e visibili nei vari centri servizi che caratterizzano la nostra Fondazione.

Domenico Marte
Vice Direttore generale

VICENZI A FIANCO DELLA PIA OPERA CICCARELLI

Il Gruppo dolciario rinnova una tradizione di famiglia

Un pensiero dolce, in occasione dell'Epifania, per tutti gli operatori e gli infermieri della Fondazione.

Attenzione e impegno per il territorio restano una "mission" per la storica azienda dolciaria veronese che anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, è entrata nelle case di oltre ottocento famiglie. Come da tradizione, nei giorni scorsi, tutti i professionisti sanitari e socio-sanitari della Fondazione Pia Opera Ciccarelli hanno ricevuto le preziose scatole di latta con pasticcini di pasta sfoglia e frolla. Un pensiero dolce che il presidente Giuseppe Vicenzi ha voluto donare al personale, a operatori e infermieri che si prendono cura dei più fragili, anziani non autosufficienti e disabili adulti assistiti in struttura o a domicilio. Professioni che negli ultimi anni sono state sottoposte a grandi responsabilità e sacrifici.

«Mia mamma mi mandava, con mio fratello Mario e mia sorella Beppina, a portare ad ogni anziano una confezione dei nostri dolci», ricorda il presidente Giuseppe Vicenzi.

segue da pagina 11

«Fin dall'inizio questo è stato un modo per essere vicini e incoraggiare coloro che hanno speso la vita per il nostro territorio»

Le operatrici della Pia Opera con le latte di pasticceria regalate dal Gruppo Vicenzi

«Era un modo per stare vicini e incoraggiare coloro che avevano speso la loro vita per il nostro territorio. Oggi, lo stesso pensiero lo rivolgiamo a quanti li assistono con grande professionalità e amorevolezza. Professionisti che in questi anni sono stati chiamati a svolgere un'attività cruciale per salvaguardare gli anziani, la nostra storia. Per questo vogliamo ringraziarli per quanto fatto».
Vicenzi con le sue latte di alta pasticceria ha raggiunto ogni singolo operatore della Fondazione dei servizi domiciliari e dei nove centri di servizio di Verona e provincia. Ottocentocinquanta famiglie che hanno ricevuto gli auguri della famiglia Vicenzi come segno di luce e speranza per l'anno appena iniziato.
«Identica è l'emozione, per ciascuno di noi, nel ricevere questa attenzione da parte della famiglia Vicenzi», conferma monsignor Cristiano Falchetto, presidente della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus. «Il suo dono è un gesto per dire grazie a ciascun professionista, riconoscendone pubblicamente l'impegno professionale e umano richiesto a chi opera in contesti ad elevata complessità e in servizi sostenuti da un alto valore vocazionale».

DUE NUOVE CARROZZINE PER LA RESIDENZA DI BOSCO CHIESANUOVA

LA GENEROSITÀ DEL "LIONS CLUB VERONA EUROPA"

Splendido gesto a favore della Villa San Giacomo. Un familiare ha coinvolto la sua associazione per regalare due ausili per gli anziani della struttura.

La sensibilità e la disponibilità del Lions Club Verona Europa si manifesta ancora una volta con un gesto a favore delle persone fragili. Pochi giorni fa i Lions hanno voluto contribuire in modo importante ai servizi per gli anziani non autosufficienti, sostenendo l'acquisto di due seggioloni polifunzionali, carrozzine basculanti utili alle persone con ridotta capacità motoria, per un valore complessivo di circa 2.000 euro. La possibilità delle regolazioni è tale da rendere questi ausili molto adattabili alla singola persona e assicurare sempre il massimo comfort.
Il Lions Club Verona Europa è stato fondato nel 1991 e in questi anni ha promosso numerose iniziative per migliorare le condizioni di vita delle persone. In particolare, l'associazione è impegnata a combattere le principali cause di cecità prevenibile e reversibile, e assistere i non vedenti e gli ipovedenti oltre a sostenere altre azioni di carattere sociale.

«Dove c'è bisogno, lì c'è un Lions. Il nostro motto è "We serve" e i Lions traducono queste parole in azione ogni giorno. Siamo uomini e donne premurosi che uniti insieme fanno la differenza nelle comunità», riferisce Claudio Pigarelli. *«Per la nostra associazione questo gesto rappresenta l'ultimo service del 2023».*

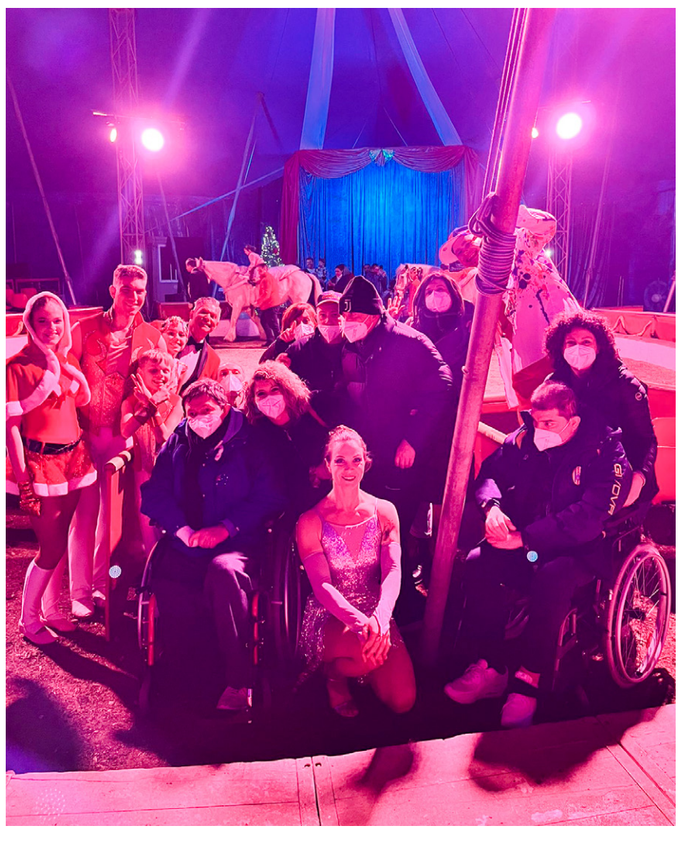
Il materiale è stato consegnato mercoledì 3 gennaio presso la residenza Villa San Giacomo di Bosco Chiesanuova. Per i Lions era presente Claudio Pigarelli. Hanno accolto la donazione Monica Beccherle e Patrizia Gaspari, coordinatrici della struttura, e Lorenza Pezzo, educatrice.

«Non possiamo che essere grati a Claudio Pigarelli e al Lions Club Verona Europa per questa donazione», dice monsignor Cristiano Falchetto, presidente della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus. *«Quando gesti come questo arrivano da un familiare, ci riempiono ancora di più di orgoglio, perché sono un'attestazione di stima rispetto al lavoro quotidiano e un segno di sensibilità della comunità per le persone anziane».*

Le carrozzine polifunzionali sono state già assegnate a due signore, assistite in struttura, che hanno potuto trarre notevoli benefici a livello fisico. Infatti, la posizione del corpo può essere variata più volte nel corso della giornata, garantendo lo scarico dei punti di pressione a livello del bacino e prevenendo quindi la comparsa di arrossamenti e conseguenti lesioni da pressione.

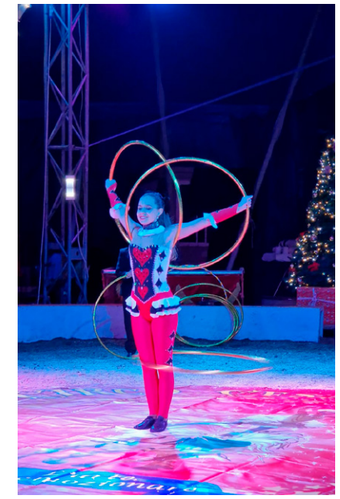
SPETTACOLO E SPENSIERATEZZA IL CIRCO "CESARE TOGNI" REGALA EMOZIONI

I NOSTRI RESIDENTI OSPITI DELLO SHOW



L'amicizia della famiglia circense che ha donato ingressi gratuiti a tutti gli spettacoli lupatotini. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione comasca "Un sorriso in più onlus"

La magia del circo apre le porte alle persone anziane non autosufficienti accolte nei Centri Servizi della Fondazione Pia Opera Ciccarelli. Un'esperienza suggestiva e coinvolgente per cinquanta anziani e venti operatori, realizzata grazie alla generosità del Circo Cesare Togni e al progetto "Nipoti di Babbo Natale".
Dal 2018, l'associazione Un sorriso in più onlus ha lanciato la piattaforma digitale "Nipoti di Babbo Natale" con cui gli anziani che vivono nelle RSA possono esaudire i propri desideri: solo quest'anno 8.748 in tutta Italia, 110 in Fondazione Pia Opera Ciccarelli.



«Arrivati a Verona abbiamo contattato i Nipoti di Babbo Natale perché il nostro desiderio era quello di rendere felici gli anziani di una casa di riposo del territorio, donando loro pomeriggi di spensieratezza», riferisce Davide Padovan, presentatore del Circo Cesare Togni. *«Anche il circo ha un suo ruolo sociale ed inclusivo. Noi viviamo di emozioni, quelle che offriamo ma soprattutto quelle che riceviamo ogni giorno. Ancora ricordo una nonnina, Maria, che mi ha commosso quando mi ha raccontato che non andava al circo da quando accompagnava i suoi bambini».*

Ricevere un regalo fa sempre piacere, ma se è inaspettato e realizzato da una persona che non si conosce, la sorpresa è inevitabile. Nel corso dello spettacolo, della durata di settantacinque minuti, gli anziani hanno potuto assistere alle esibizioni di acrobati, clown, ballerine, giocolieri e trapezisti sotto il grande tendone colorato. Direttamente dai più importanti circhi del mondo e dall'Italian Circus Talent Festival i giovani vincitori, i Fratelli Togni, sesta generazione della leggendaria famiglia circense, si sono poi esibiti sui loro cavalli bianchi.

«Siamo grati al Circo Cesare Togni che, in occasione delle festività natalizie, ci ha permesso di far trascorrere pomeriggi diversi agli anziani delle nostre strutture», commenta Domenico Marte, vicedirettore generale della Fondazione Pia Opera Ciccarelli, *«testimoniando grande sensibilità e attenzione ai più fragili».*

SANTA BENEDETTI CENTODUE ANNI E NON SENTIRLI

La Pia Opera Ciccarelli festeggia la quinta ultracentenaria della struttura. Un percorso ricco di impegno e amore, celebrato con affetto dalla famiglia e da tutta la comunità locale.

Pomeriggio di grande emozione al Centro Servizi Mons. Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto per i 102 anni della signora Santa Benedetti. E oggi c'erano proprio tutti a festeggiarla: le figlie, i quattro nipoti e le rispettive famiglie che Santa ha accolto con un lungo abbraccio carico d'affetto. Sorridente e cordiali con tutti, non si è risparmiata nei ringraziamenti e nelle fotografie scattate con la famiglia e il personale della Residenza Arcobaleno in cui risiede da sei mesi.

Nata nel lontano 5 gennaio 1922 a Sant'Anna d'Alfaedo, dove ha vissuto fino al matrimonio, ha lavorato come factotum nell'esercizio familiare di Ceredo, in Lessinia, un emporio che comprendeva la bottega di generi alimentari, l'osteria e la tabaccheria. Ancora vivo il ricordo dei numerosi viaggi fino a Verona, in bicicletta e in carrozza, per l'acquisto dei beni necessari.

«Il segreto? Prendersi cura di sé e degli altri»

Nel 1946 il matrimonio con Vittorio, il cambio di residenza a Ronconi in casa della suocera e la nascita delle tre figlie: Ermelinda, Maria e Flavia. Infine, un altro trasferimento a Bussolengo dove lavorò come tata per numerose famiglie prima di seguire come perpetua di un monsignore. La famiglia la descrive come una donna tenace, laboriosa e di fede che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento per più generazioni familiari, trasmettendo loro valori, vissuti e preziosi tesori che non hanno prezzo.

Nonostante l'età, Santa ha mantenuto il suo carattere determinato e si muove ancora agilmente, seppur con il supporto del personale socio-sanitario. Sempre presente alla S. Messa e al Rosario, nonché alle diverse attività di animazione, trascorre le giornate conversando con piacere con ospiti e operatori.
Qual è il segreto di una vita così piena e longeva? *«Dedicarsi agli altri, tenere la mente attiva, mangiare di tutto ma con moderazione, tenersi sempre informati in tema di salute e benessere»*, raccontano i familiari. A portare gli auguri dell'Amministrazione comunale di Bussolengo il sindaco Roberto Brizzi, che ha donato alla festeggiata una targa per il raggiungimento di questo importante traguardo portando gli auguri di tutta la comunità.

Santa Benedetti con il sindaco Brizzi

ADDIO A DON FRANCO FIORIO FU PRESIDENTE DELLA PIA OPERA

L'11 gennaio scorso è morto alla Casa per Sacerdoti vicino all'ospedale Sacro Cuore-Don Calabria di Negrar, monsignor Franco Fiorio, già vicario generale della diocesi di Verona e tra l'altro parroco di San Giovanni Lupatoto. Aveva 87 anni.
Dal 1990 al '95 ha guidato la parrocchia di San Giovanni Battista. Ha ricoperto come da Statuto l'incarico di Presidente della Fondazione Pia Opera Ciccarelli.
Don Franco Fiorio, assieme al consigliere anziano Giuseppe Ghini e al segretario direttore Sergio Gambarotto, ha contribuito allo sviluppo, alla crescita e all'innovazione della Pia Opera con una sostanziale spinta legata a migliorare la qualità di vita degli anziani non autosufficienti, mettendo concretamente al centro l'identità e la dignità di ciascuno, spinta che ha saputo modernizzare anche i processi di formazione del personale che ha potuto migliorare la sua preparazione secondo le migliori prassi apprese nel nord Europa, permettendo così anche l'implementazione di servizi a quel tempo sconosciuti, come il corretto approccio assistenziale rivolto agli ammalati di Alzheimer.

Grazie Don Franco per la tua vicinanza appassionata, intelligente e critica all'Opera di Mons. Giuseppe Ciccarelli, orgogliosi di averti avuto come giuda e come Amico che mai ci ha dimenticato, anche dopo la fine del mandato.

ERICA BRUNELLI A CELEBRITY CHEF

Dai fornelli della Pia Opera Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto alla cucina veneziana dello chef stellato Alessandro Borghese.

Erica Brunelli, 47enne chef di Golosine, è stata tra i protagonisti della seconda edizione di Celebrity Chef, il programma televisivo condotto da Alessandro Borghese andato in onda su Tv8 e sui canali Sky. Per Erica, che ha alle spalle decenni di esperienza come cuoca in vari locali veronesi, è la prima apparizione sul piccolo schermo. «Responsabili e colleghi di lavoro» dice la chef, «mi hanno spinto a partecipare a questa trasmissione, dandomi dei turni che mi permettessero di fare la spola da casa a Venezia durante la settimana».

La cuoca, dipendente della cucina del Centro Servizi Mons. Ciccarelli dal 2017, ha una lunga esperienza nell'ambito della ristorazione. «La passione per i fornelli l'ho ereditata da mia mamma Ivana, scomparsa nel 2014, mentre i miei zii Gianfranco e Daniela un tempo gestivano a Castel d'Azzano il ristorante Il Bramante. Cucino da quando ero adolescente, avendo frequentato l'istituto alberghiero di Chievo. Il "salto di qualità" l'ho compiuto nel 1997, quando per due anni ho lavorato con lo chef Giancarlo Perbellini al suo ristorante di Isola Rizza. Tuttora lo considero il mio maestro». Tra i vari locali in cui ha lavorator negli anni ci sono l'Antico Tripoli a San Zeno, il Maffei di piazza Erbe, l'Eurocongressi di Cavaion, la pasticceria Al Desco in città.

AGENDA

Seguici sui nostri canali social per rimanere sempre aggiornato su attività, progetti ed iniziative.

Sono aperte le pre-iscrizioni per le selezioni di nuovi corsi per Operatore Socio Sanitario della durata di 1000 ore con sede a Verona e San Giovanni Lupatoto: 480 ore di teoria, 520 ore di tirocinio in strutture pubbliche e private; attestato valido su tutto il territorio nazionale; voucher formativi per offrire un supporto economico alle persone disoccupate o inoccupate.
Per informazioni scrivi a
corso.oss@piaoperaciccarelli.org

La Fondazione Pia Opera Ciccarelli cerca Operatori Socio Sanitari e Infermieri da inserire nelle proprie strutture del territorio veronese (Verona, San Giovanni Lupatoto, Minerbe, Trevenzuolo e Bosco Chiesanuova).
Candidati subito sul sito
www.piaoperaciccarelli.org
nella sezione "Lavora con noi".

IN LIBRERIA

REMO BRESCIANI
Catalogo delle opere

di Remo Bresciani
Cierre Grafica

Il catalogo delle opere di Remo Bresciani è diviso in due parti. La prima comprende tutti i lavori realizzati come decorazione di spazi comuni in case di riposo per anziani: paesaggi della realtà circostante, della provincia o della città; opere in grado di stimolare la memoria e di coinvolgere la parte attiva dell'anziano, o del malato, verso il rinforzo dell'individualità. Una seconda parte comprende numerose riproduzioni di opere d'arte. La cura nell'esecuzione e l'attenzione estrema ai particolari si legano e spiegano con la particolare abilità nel disegno, laddove i disegni a matita sembrano vibrare addirittura più del colore. Sono disegni dal tratto leggero, immediatamente leggibili, e sono anche preparatori alla realizzazione finale dei dipinti. Far precedere l'esecuzione finale di un dipinto da innumerevoli disegni, schizzi, studi dei particolari più complessi fa parte delle tecniche artistiche tradizionali.

Anno XXII - numero 1 - GENNAIO 2024
Trimestrale di informazione
della Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus
Reg. Trib. di Verona n° 1551 del 28/7/2003

Editore e Proprietario
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus

Redazione e Amministrazione
Vicolo Ospedale, 1 - San Giovanni Lupatoto (VR)
Tel. 045 8296149/45 - Fax 045 8751111
www.piaoperaciccarelli.org

Direttore responsabile
Enrico Giardini

Grafica e impaginazione
StudioPoletto srl - San Giovanni Lupatoto (VR)
www.studiopoletto.com

FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS
Sede Legale
Vicolo Ospedale, 1
(Ingresso Via Carlo Alberto, 18)
37057 San Giovanni Lupatoto, VR
Centralino 045 8296111 - Fax 045 8751111